

A li 29 de Settembre il Gran Turco, essendo tragettato in Peste oltra il Danubio, et passando il Danubio passò con gran furia mostrando haver paura, et questo perchè in Posenia erano et sono accumulati una certa quantità de alemani, gente del serenissimo archiduca de Austria, quali sono cumulati non per combater con il Turco ma per segurtà de la Regina, quale vanno acompagnar a Viena per congiungersi con el fratello li in Viena et per far spale al paese de Austria; donde passando el Gran Turco ha mostrato una gran viltà, et se el mio patron non perdeva tempo in Albarregal confortando quel popolo, per essersi tenuti et non haver abbandonata la città come hanno fatto li altri popoli, giungeva a tempo avanti la codaza del campo era pasata, donde veramente li haveria fatto una grande vergogna, perchè, (*quando*) quelli 500 cavalli qual mandò sua signoria in Alba si apresentono a la vista del suo campo, si poseno in tal fuga che rumpeno el ponte, et restò de qua alquanti pavioni et gran quantità de camelli et cariazi et cavalli, quali amazono tutti ditti cavalli, cameli et muli et fuziteno su l'armata loro, qual era su lo Danubio, abandonando ogni cosa.

Quel giorno medemo si levò da Peste et la brusò tutta, pur amazando tutti li presoni, et se aviò verso el grandò Segedin tra Danubio et uno altro fiume detto Latissa. Veramente, magnifico missier Zuan Antonio, se stima che sia stato amazato et li pui che sono menali via, ma magior parte amazati delle anime in 400 milia più presto che manco, se non de qua del Danubio. El simile fa fazendo de là del Danubio, et camina con freta verso Belgrado, ma neanche li non resta per le dimostrazion che lui fa. Ha *etiam* brusado el gran Segedin tutto. Abraim bassà è andato per combater con el vaivoda de Transilvania, qual è con le gente sue oltra Latissa, ma certissimamente si ha per certo che ditto Vaivoda non combatterà tanto poco quanto lui ha fatto quando el doveva venir in soccorso al Re, o veramente quando il Turco passò il Danubio, donde con ogni raxon militar lo haveria possuto romper nel passar del fiume per esser largissimo e corrente et difficil a far ponte, et questo lui farà per pusillanimità et imperito ne la militia, et lassará passar Abraim bassà in paze, destruzendo il paese. Ma Dio voglia per sua clementia che li dia tanto animo et aiuto che lo rompesse per conforto et aiuto de questi popoli cristiani, per obviar tanta sparsion de sangue de la fede de Cristo.

Questo è quanto a le nove de turchi; ma più

oltra mi estenderò *etiam* con altre nove per farve total partecipe a vostra magnificentia.

Essendo andato via el Gran Turco, li contadini si comenzono ordinar contra li nobeli, dicendo: «vui seti causa di la perdition del regno», volendo con ferro et foco proceder contra loro, et havevano già cominzato a romper le strade et far del mal assai. Vedendo il signor Conte che questo era un grandissimo incendio lassarlo procieder avanti, se interpose con una destra dolcezza et honesto timore di aquietar questi popoli et nobeli et segurar el paese, donde vedendo questi nobili tal generosa opera che 'l signor Conte faceva per loro beneficio et per recuperation de tutto el regno, si hanno congregato alquanti contati insieme et hanno creato et levato et acetà con plenaria autorità sua signoria per defensore et governatore loro a l'antescritto modo che hanno fatto quelli de Slavonia, et con grande amplitudine et autorità *etiam* hanno mandato da sua signoria tutti li altri contati de qua del Danubio, quali sono 12, pregando sua signoria li voglia *etiam* acetar sotto l'ombra et protezion sua, come sua signoria ha fatto (*in*) Slavonia, et Posega, et Barania e Semogia et Salla, quale son le magior parte del regno di Hongaria. Donde sua signoria ha mandato per tutto sui nunzii quali tra loro concluderano el simile con ditte altre provintie *vel* comitadi, perfina che sua signoria tornerà dalla Maestà della Regina, alla qual fu dedicato imbasator de Slavonia, insieme con lo reverendissimo Xagabriense, poi subito tornerà indrieto in queste provincie nelle quale sua signoria lassa tutte le sue gente a far persistere li nobeli et rustici nel pacifico viver, et io *etiam* resto qui in Semogia a Barania con bon numero de cavalli per nome del mio patron, a securar il paese perfino lo advento suo.

Sia certissima V. M. che questi popoli hanno in tanta veneratione et fede el signor Conte, che con uno cegno li farà levar tutti in arme contra cui se voglia al mondo; qual stimo cosa data da Dio. In lo tempo che'l signor Conte ha tratato con questi popoli, el vaivoda de Transilvania ha mandato 200 cavalli in Buda, zoè in lo castello, qual non fu brusado ma restò vodo. Qual si crede de obtenir forse il regno; ma li popoli et nobeli non lo voleno sentir impropriandolo lui esser causa de la perdition del regno per non esser venuto a socorer il Re a tempo, che benissimo lo poseva far, et sono anche altri che forsi se persuadeno far el simile, donde si aparechia una grande sparsion de sangue cristiano, qual verissimamente me dubito sarà non piccola; del